

**IL 2017 È UN ALTRO ANNO RECORD
CON ADJUSTED EBITDA OLTRE IL MILIARDO DI EURO⁽¹⁾,
DUE ANNI IN ANTICIPO SUL BUSINESS PLAN DELL'IPO.
TARGET DI ADJUSTED EBITDA DI 2 MILIARDI DI EURO E FREE CASH
FLOW INDUSTRIALE DI 1,2 MILIARDI DI EURO NON OLTRE IL 2022.**

- Consegne totali pari a 8.398 unità, in aumento di 384 unità (+4,8%)
- Ricavi netti a Euro 3.417 milioni, in aumento del 10,0% (+11,2% a cambi costanti)
- Adjusted EBITDA⁽¹⁾ pari a Euro 1,036 miliardi, con un margine che si colloca attualmente al 30,3% (29,8% al netto delle coperture valutarie⁽²⁾)
- Adjusted EBIT⁽¹⁾ pari a Euro 775 milioni, incremento del margine di 230 pbs al 22,7% (22,1% al netto delle coperture valutarie⁽²⁾)
- Utile netto adjusted⁽¹⁾ in aumento del 26,4% a Euro 537 milioni
- Indebitamento industriale netto⁽¹⁾ è sceso di Euro 180 milioni a Euro 473 milioni
- Proposta di distribuzione dividendo di Euro 0,71 per azione ordinaria⁽³⁾, per un totale di Euro 134 milioni

Trimestre chiuso al 31 dicembre				(In milioni di Euro, salvo diversamente indicato)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre			
2017	2016	Variazione			2017	2016	Variazione	
2.017	1.940	77	4%	Consegne (unità)	8.398	8.014	384	5%
840	836	4	1%	Ricavi netti	3.417	3.105	312	10%
258	224	34	16%	EBITDA ⁽¹⁾	1.036	843	193	23%
258	251	7	3%	Adjusted EBITDA ⁽¹⁾	1.036	880	156	18%
194	156	38	25%	EBIT	775	595	180	30%
194	183	11	7%	Adjusted EBIT ⁽¹⁾	775	632	143	23%
136	112	24	24%	Utile netto	537	400	137	34%
136	130	6	6%	Utile netto adjusted ⁽¹⁾	537	425	112	26%
0,72	0,59	0,13	22%	Utile netto per azione base (in Euro)	2,83	2,11	0,72	34%
0,72	0,69	0,03	4%	Utile base adjusted per azione ⁽¹⁾ (in Euro)	2,83	2,25	0,58	26%
0,71	0,59	0,12	20%	Utile netto per azione diluito (in Euro)	2,82	2,11	0,71	34%
0,71	0,69	0,02	3%	Utile diluito adjusted per azione ⁽¹⁾ (in Euro)	2,82	2,24	0,58	26%

Dic. 31, 2017	Sett. 30 2017	Variazione	(In milioni di Euro)	Dic. 31, 2017	Dic. 31, 2016	Variazione
(473)	(485)	12	Indebitamento industriale netto ⁽¹⁾	(473)	(653)	180

Outlook per il 2018

Il Gruppo stima le seguenti prospettive per il 2018:

- Consegne: > 9.000 unità, incluse le supercar
- Ricavi netti: > Euro 3,4 miliardi
- Adjusted EBITDA: ≥ Euro 1,1 miliardi
- Indebitamento industriale netto⁽⁴⁾: < Euro 400 milioni
- Spese in conto capitale: ~ Euro 550 milioni

¹Si veda in proposito la specifica nota in tema di "misure finanziarie non-GAAP".

²I margini al netto delle coperture valutarie sono stati calcolati escludendo l'impatto delle stesse coperture dai ricavi netti, Adjusted EBIT e Adjusted EBITDA; si rimanda alla presentazione dei risultati relativi all'esercizio 2017 per maggiori dettagli.

³Subordinatamente all'approvazione degli azionisti all'Assemblea 2018.

⁴Inclusa una distribuzione di dividendo ai possessori di azioni ordinarie ed esclusi potenziali riacquisti di azioni.



Maranello (Italia), 1° febbraio 2018 - Ferrari N.V. (NYSE/MTA: RACE) (“Ferrari” o la “Società”) annuncia oggi i suoi risultati preliminari consolidati⁽⁵⁾ relativi al quarto trimestre e ai dodici mesi conclusi il 31 dicembre 2017.

Consegne

Trimestre chiuso al 31 dicembre				Consegne ⁽⁶⁾ (unità)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre			
2017	2016	Variazione			2017	2016	Variazione	
799	848	(49)	(6%)	EMEA	3.737	3.610	127	4%
733	689	44	6%	Americhe	2.811	2.687	124	5%
164	123	41	33%	China, Hong Kong e Taiwan su base aggregata	617	619	(2)	(0%)
321	280	41	15%	Resto dell'APAC	1.233	1.098	135	12%
2.017	1.940	77	4%	Totale consegne	8.398	8.014	384	5%

Nel 2017 le vetture consegnate hanno raggiunto le 8.398 unità, con un incremento di 384 unità o del 4,8% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato trainato da un aumento del 25,1% delle vendite dei modelli a 12 cilindri (V12), mentre quelle dei modelli a 8 cilindri (V8) sono state in linea con l'esercizio precedente. La forte performance dei modelli V12 è stata guidata dalla GTC4Lusso e dalla 812 Superfast, che sta raggiungendo una presenza globale, oltre che dalla piena contribuzione della LaFerrari Aperta che deve concludere il suo ciclo di produzione limitato. Ciò è stato in parte compensato dall'uscita dal mercato della F12berlinetta, oltre che dalla conclusione del ciclo di produzione limitato della F12tdf. Le performance dei modelli V8, che hanno risentito degli effetti dell'uscita dal mercato della California T, sono state compensate da quelle della famiglia 488 e della GTC4Lusso T. Le consegne della Ferrari Portofino, presentata di recente, inizieranno nel secondo trimestre 2018.

All'interno della regione EMEA⁽⁶⁾, che ha registrato un'espansione di quasi il 4%, la Francia, l'Italia e il Regno Unito hanno messo a segno una crescita a due cifre, mentre la Germania ha registrato un incremento nella fascia media dei valori a una cifra. Le

⁵Questi risultati sono stati predisposti in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e IFRS, omologati dall'Unione Europea.

⁶La regione EMEA comprende: Italia, Regno Unito, Germania, Svizzera, Francia, Medio Oriente (comprendente Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Bahrain, Libano, Qatar, Oman e Kuwait) e Resto dell'EMEA (comprendente l'Africa e gli altri mercati europei non indicati separatamente); le Americhe comprendono: Stati Uniti d'America, Canada, Messico, Caraibi e America centrale e meridionale; Cina, Hong Kong e Taiwan, su base aggregata, comprende: Cina, Hong Kong e Taiwan; Resto della Regione Asia Pacifico (APAC) comprende principalmente: Giappone, Australia, Singapore, Indonesia e Corea del Sud.



Americhe⁽⁶⁾ sono cresciute del 4,6% e il Resto della Regione Asia Pacifico (APAC)⁽⁶⁾ del 12,3%. Cina, Hong Kong e Taiwan⁽⁶⁾, su base aggregata, sono rimaste sui livelli dell'anno precedente a causa del rallentamento registrato a Hong Kong, dovuto alla decisione di Ferrari di concludere la collaborazione con il distributore nel 2016 e al fatto che il nuovo distributore è diventato pienamente operativo nel terzo trimestre 2017.

Totale ricavi netti

Trimestre chiuso al 31 dicembre				(In milioni di Euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre			
2017	2016	Variazione			2017	2016	Variazione	
601	573	28	5%	Automobili e parti di ricambio ⁽⁷⁾	2.456	2.180	276	13%
81	113	(32)	(28%)	Motori ⁽⁸⁾	373	338	35	11%
124	128	(4)	(3%)	Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio ⁽⁹⁾	494	488	6	1%
34	22	12	58%	Altro ⁽¹⁰⁾	94	99	(5)	(5%)
840	836	4	1%	Totale ricavi netti	3.417	3.105	312	10%

Nel 2017 i ricavi netti si sono attestati a Euro 3.417 milioni, con un incremento di Euro 312 milioni o del +10,0% (+11,2% a cambi costanti) rispetto al 2016. I ricavi da Automobili e parti di ricambio⁽⁷⁾ (Euro 2.456 milioni) sono aumentati del 12,7% rispetto all'anno precedente, trainati da volumi maggiori e dal mix positivo, guidato dai modelli delle famiglie V12 e da LaFerrari Aperta, cui si aggiunge un maggior contributo dai nostri programmi di personalizzazione e dagli aumenti del pricing. Questo risultato è stato in parte compensato dal completamento del ciclo di vita della LaFerrari nel 2016 oltre che dall'auto da corsa non omologata FXX K e dalla F60 America, in edizione limitatissima, che nel 2016 hanno completato i loro cicli di produzione limitati. I ricavi da Motori⁽⁸⁾ (Euro 373 milioni, +10,5%) hanno evidenziato un

⁷Sono inclusi i ricavi netti generati dalle consegne dei nostri veicoli, inclusi i ricavi relativi a personalizzazioni di tali veicoli e i ricavi relativi alla vendita di parti di ricambio.

⁸Sono inclusi i ricavi netti generati dalla vendita di motori a Maserati per i suoi veicoli e i ricavi generati dall'affitto di motori ad altri team di Formula 1.

⁹Sono inclusi i ricavi netti ottenuti dalla nostra Scuderia di Formula 1 tramite accordi di sponsorizzazione e la nostra quota dei ricavi commerciali del Campionato Mondiale di Formula 1, oltre ai ricavi netti generati attraverso il brand Ferrari, inclusi il merchandising, la concessione di licenze e le royalty.

¹⁰Sono inclusi soprattutto gli interessi attivi generati da Ferrari Financial Services e i ricavi netti derivanti dalla gestione dell'Autodromo del Mugello.



incremento riconducibile alle forti vendite a Maserati, che hanno più che compensato la cessazione dell'accordo di fornitura sottoscritto con un team di Formula 1. I ricavi da sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio⁽⁹⁾ (Euro 494 milioni, +1,1%) sono aumentati di Euro 6 milioni grazie ai maggiori ricavi derivanti dalle sponsorizzazioni e dalle attività legate al marchio, in parte compensati dal peggior posizionamento nelle classifiche del Campionato 2016 rispetto al 2015. Gli altri⁽¹⁰⁾ ricavi (Euro 94 milioni, -5,1%) hanno registrato una flessione dovuta prevalentemente al deconsolidamento del business europeo dei servizi finanziari, da novembre 2016.

Adjusted EBITDA⁽¹⁾ e Adjusted EBIT⁽¹⁾

Trimestre chiuso al 31 dicembre				(In milioni di Euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre			
2017	2016	Variazione			2017	2016	Variazione	
258	251	7	3%	Adjusted EBITDA ⁽¹⁾	1,036	880	156	18%
30,7%	30,0%	+70bps		Margine adjusted EBITDA	30,3%	28,3%	+200bps	
194	183	11	7%	Adjusted EBIT ⁽¹⁾	775	632	143	23%
23,1%	21,9%	+120bps		Margine adjusted EBIT	22,7%	20,4%	+230bps	

Nel 2017 l'Adjusted EBIT⁽¹⁾ si è attestato a Euro 775 milioni, con un incremento di Euro 143 milioni (+22,7%) rispetto all'anno precedente dovuto alla crescita dei volumi (Euro 67 milioni), grazie alle famiglie della GTC4Lusso e della 488 oltre alla 812 Superfast, cui si aggiunge il contributo positivo dei nostri programmi di personalizzazione. Ciò è stato in parte compensato dall'uscita dal mercato della California T e della F12berlinetta, oltre che dal fatto che nel 2017 la F12tdf ha concluso il suo ciclo di produzione limitato. Il mix ha beneficiato dell'impatto positivo (Euro 80 milioni) del modello LaFerrari Aperta, della solida performance dei modelli di gamma e degli aumenti del pricing. Questo risultato è stato in parte compensato dalla LaFerrari, che nel 2016 ha completato il suo ciclo di vita, dall'auto da corsa non omologata FXX K, e dalla F60 America, in edizione limitatissima, i cui cicli di produzione limitati si sono conclusi nel 2016. I costi di ricerca e sviluppo e i costi industriali hanno registrato una crescita pari a Euro 23 milioni, ascrivibile principalmente ai maggiori costi di R&S e industriali a sostegno dell'innovazione della gamma di prodotto e dei componenti per la tecnologia ibrida, in parte compensati dalla riduzione della spesa nelle attività di Formula 1 e da efficienze in termini di materiali diretti. Le spese generali, amministrative



e di vendita sono leggermente aumentate rispetto all'anno precedente (Euro 27 milioni), avendo subito gli effetti dei maggiori costi associati al piano azionario di incentivazione di lungo termine, alle celebrazioni per il 70° anniversario, nonché dell'aumento dei costi associati a nuovi punti vendita a gestione diretta, in parte compensati dal deconsolidamento del business europeo dei servizi finanziari dal novembre 2016. I cambi, escluse le operazioni di copertura, hanno avuto un impatto negativo (Euro 48 milioni), principalmente a causa del deprezzamento dello USD, del GBP, JPY e CNY rispetto all'Euro. Le altre attività hanno registrato un calo (Euro 7 milioni) dovuto al peggior posizionamento nel Campionato del 2016 rispetto al 2015, alla cessazione dell'accordo di fornitura sottoscritto con una scuderia di Formula 1 e al deconsolidamento del business europeo dei servizi finanziari dal novembre 2016, in parte compensato dal contributo positivo dei motori forniti a Maserati.

Nel 2017 l'aliquota fiscale è scesa al 28,0% rispetto al 29,5% dell'anno precedente, principalmente in seguito all'effetto combinato della decisione del Governo italiano di ridurre l'aliquota fiscale nominale al 24% dal 27,5% nel 2017, di ulteriori deduzioni relative ai costi di ricerca e sviluppo e degli ammortamenti, in conformità alle disposizioni fiscali italiane. Ciò è stato in parte compensato dall'irrilevante impatto negativo della rivalutazione delle attività fiscali differite nette statunitensi, in base alla nuova aliquota fiscale statunitense scesa al 21% dal precedente 35%.

Sulla base delle voci precedentemente descritte, l'utile netto adjusted⁽¹⁾ per l'esercizio 2017 si è attestato a Euro 537 milioni, facendo registrare un aumento di Euro 112 milioni (+26,4%).

Il free cash flow industriale⁽¹⁾ per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2017 si è attestato a Euro 328 milioni, trainato dal forte adjusted EBITDA⁽¹⁾, in parte compensato dalla variazione netta del capitale di funzionamento pari a Euro 61 milioni, a causa dell'aumento delle giacenze e dei debiti commerciali guidati dalla crescita stimata dei volumi in linea con il nostro outlook per la produzione nel 2018, da spese in conto capitale pari a Euro 387 milioni e imposte per Euro 215 milioni,



comprendenti il saldo delle imposte per il 2016 e gli acconti 2017. La voce "Altro" ha risentito del mancato contributo degli acconti per LaFerrari Aperta, in parte compensata dagli acconti per la Ferrari J50.

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento industriale netto⁽¹⁾ è stato ridotto a Euro 473 milioni rispetto agli Euro 653 milioni del 31 dicembre 2016, grazie alla robusta generazione di free cash flow industriale⁽¹⁾, controbilanciata in parte dalla distribuzione ai possessori di azioni ordinarie.



Outlook per il 2018

Il Gruppo ha rivisto le sue prospettive per il 2018 come segue:

- Consegne: > 9.000, incluse le supercar
- Ricavi netti: > Euro 3.4 miliardi
- Adjusted EBITDA: \geq Euro 1,1 miliardo
- Indebitamento industriale netto: < Euro 400 milioni, includendo una distribuzione ai possessori di azioni ordinarie ed esclusi potenziali riacquisti di azioni
- Spese in conto capitale: ~ Euro 550 milioni

Mid-term Outlook

A seguito di una dettagliata revisione del portafoglio attuale e delle iniziative di sviluppo dei nuovi prodotti, il Gruppo si attende un adj. EBITDA di Euro 2 miliardi e un free cash flow industriale di Euro 1,2 miliardi non oltre il 2022 e di azzerare l'indebitamento industriale netto (includendo distribuzioni di dividendi ed escludendo riacquisti di azioni) non oltre il 2021.

Proposta di distribuzione del dividendo

Subordinatamente all'approvazione degli azionisti all'Assemblea 2018, la Società intende distribuire ai possessori di azioni ordinarie un dividendo pari a Euro 0,71 per azione ordinaria, corrispondente alla distribuzione complessiva agli azionisti di circa Euro 134 milioni.

Emissione obbligazionaria con scadenza a gennaio 2021

Il 16 novembre 2017 Ferrari ha emesso un prestito obbligazionario di 700 milioni di Euro con scadenza a gennaio 2021, con una cedola fissa annua dello 0,25% e un prezzo di emissione pari al 99,557%. La domanda iniziale da parte degli investitori istituzionali è stata pari a quattro volte l'offerta. Il ricavato dell'offerta obbligazionaria è stato impiegato per le generali esigenze del Gruppo, ivi incluso il rimborso di finanziamenti in essere nell'ambito della linea di credito di Ferrari.



FXX K Evo

Il 29 ottobre 2017, durante le Finali Mondiali al Circuito del Mugello, Ferrari ha mostrato in anteprima assoluta la FXX K Evo. Disponibile in una produzione estremamente limitata come “pacchetto” evolutivo per le vetture XX esistenti, la FXX K Evo presenta un’evoluzione aerodinamica sviluppata dagli ingeneri in sinergia con il Centro Stile Ferrari, per spingere al massimo le performance di una vettura che già rappresenta lo stato dell’arte delle supercar Ferrari destinate ad uso pista.



Informazioni su Ferrari

Ferrari è tra i marchi del lusso leader a livello mondiale e si occupa del design, della progettazione, produzione e vendita di auto sportive di lusso ad altissime prestazioni più famose al mondo. Il marchio Ferrari è simbolo di esclusività, innovazione, prestazioni sportive all'avanguardia e design italiano. La storia e l'immagine delle auto Ferrari sono strettamente legate al team di Formula 1 Scuderia Ferrari, la squadra che ha ottenuto più successi nella storia della Formula 1. Dal 1950, anno in cui ha avuto inizio la Formula 1, fino a oggi, la Scuderia Ferrari ha vinto 229 Gran Premi, 16 titoli del campionato mondiale costruttori e 15 titoli del campionato mondiale piloti. Ferrari progetta e produce i propri veicoli a Maranello, Italia, e li vende in oltre 60 mercati in tutto il mondo.

Dichiarazioni previsionali

Il presente documento, e in particolare il paragrafo relativo all'"Outlook per il 2018" e "Mid-term Outlook al 2022", contiene dichiarazioni previsionali. In alcuni casi tali affermazioni possono essere caratterizzate da termini quali "può", "sarà", "si prevede", "potrebbe", "dovrebbe", "intende", "stima", "prevede", "crede", "rimane", "in linea", "successo", "crescita", "progetto", "target", "obiettivo", "risultato", "previsione", "proiezione", "aspettativa", "prospettiva", "piano" o termini simili. Le dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia o promessa da parte del Gruppo riguardo ai risultati futuri. Piuttosto, sono basate sulle aspettative e proiezioni attuali del Gruppo circa eventi futuri e, per loro stessa natura, sono soggette a rischi e incertezze. Tali dichiarazioni si riferiscono ad eventi, e dipendono da circostanze, che potrebbero effettivamente verificarsi o non verificarsi in futuro. Pertanto, è opportuno non fare indebito affidamento su tali affermazioni. I risultati effettivi del Gruppo potrebbero differire significativamente da quelli indicati nelle dichiarazioni previsionali a causa di una serie di fattori, tra cui: la capacità del Gruppo di preservare e di incrementare il valore del marchio Ferrari; il successo del team Ferrari di Formula 1 e le spese del Gruppo relative alle attività in Formula 1; la capacità del Gruppo di tenersi al passo con i progressi

tecnologici delle autovetture ad alte prestazioni e di creare progetti accattivanti per i propri nuovi modelli; le sfide e i costi relativi all'integrazione della tecnologia ibrida in misura più ampia nella gamma del Gruppo nel corso del tempo; l'abilità del Gruppo di preservare la sua relazione con i collezionisti di automobili e la comunità di appassionati; la strategia del Gruppo di produrre limitate quantità di autovetture; la capacità di Maserati, il cliente dei motori del Gruppo, di vendere le proprie quantità programmate di autovetture; i cambiamenti nelle scelte dei clienti e dei trend del settore automobilistico; i cambiamenti nel contesto economico generale e i cambiamenti nella domanda dei beni di lusso, incluse le autovetture di lusso ad alte prestazioni, la cui domanda è altamente volatile; l'impatto della crescente rigida economia del carburante, delle emissioni e degli standard di sicurezza, inclusi i costi di compliance, e ogni cambiamento richiesto per i suoi prodotti; la capacità del Gruppo di raggiungere con successo la propria strategia di crescita e, in particolare, la capacità del Gruppo di aumentare la propria presenza in Paesi con mercati emergenti; la capacità del Gruppo di onorare e rifinanziare il suo debito; la concorrenza nell'industria automobilistica di lusso ad alte prestazioni; l'affidamento su un numero di persone chiave fra dirigenti e dipendenti e l'abilità del suo attuale team manageriale di operare e gestire con efficacia; il rendimento della rete commerciale dei rivenditori del Gruppo dal quale il medesimo Gruppo dipende per vendite e servizi; gli incrementi dei costi, le interruzioni di offerta o le carenze di componenti e di materie prime; le interruzioni negli stabilimenti di produzione a Maranello e a Modena; la capacità del Gruppo di dotarsi o fornirsi di un



adeguato accesso al finanziamento per i propri rivenditori e clienti, e rischi associati; il rendimento delle licenze del Gruppo per i prodotti Ferrari; la capacità del Gruppo di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale e di evitare violazioni di diritti di proprietà intellettuale altrui; campagne di richiamo dei prodotti, azioni di responsabilità e garanzie sul prodotto; adeguamento continuo ai regolamenti doganali delle varie giurisdizioni; relazioni sindacali e accordi collettivi; fluttuazioni dei tassi di cambio, variazioni dei tassi d'interesse, rischio di credito e altri rischi di mercato; cambiamenti delle politiche e dei regolamenti di imposte, tariffe e fiscali, nonché delle condizioni politiche e lavorative nelle giurisdizioni in cui il Gruppo opera; la capacità di assicurare che i suoi dipendenti, agenti e rappresentanti siano conformi alle leggi e ai regolamenti applicabili; l'adeguatezza della copertura assicurativa del Gruppo a proteggerlo da potenziali perdite; potenziali conflitti di interesse per la presenza di amministratori e dirigenti del Gruppo che rivestono le medesime cariche presso il maggior azionista del Gruppo; l'abilità di mantenere la funzionalità e l'efficienza delle operazioni del suo sistema tecnologico informatico e altri fattori descritti altrove nel presente documento.

Le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento devono considerarsi valide solo alla data del presente documento e la Società non si assume alcun obbligo di aggiornare o modificare pubblicamente tali dichiarazioni. Ulteriori informazioni riguardanti il Gruppo e le sue attività, inclusi taluni fattori in grado di influenzare significativamente i risultati finanziari del Gruppo, sono contenute nei documenti depositati dalla Società presso la Securities and Exchange Commission (U.S.), l'AFM e la CONSOB.

Per ulteriori informazioni:

Media Relations

tel.: +39 0536 949337

Email: media@ferrari.com

Investor Relations

tel.: +39 0536 949695

Email: ir@ferrari.com

www.ferrari.com



Misure finanziarie non-GAAP

Le attività sono monitorate tramite l'applicazione di varie misure finanziarie non-GAAP che potrebbero non essere paragonabili a misure così definite e adottate da altre società.

Di conseguenza, investitori e analisti dovranno usare la dovuta prudenza nel confrontare tali misure finanziarie supplementari con misure finanziarie simili adottate da altre società.

Riteniamo che tali misure finanziarie supplementari rappresentino parametri comparabili della performance finanziaria, tali da facilitare il compito del management di individuare i trend operativi e di prendere decisioni sulle future spese, l'allocazione delle risorse e altre decisioni operative.

Alcuni totali indicati nelle tabelle incluse in questo documento potrebbero non corrispondere a causa degli arrotondamenti.



L'**EBITDA** è definito come utile netto prima degli oneri per imposte sul reddito, oneri finanziari netti e ammortamenti.

L'**Adjusted EBITDA** è definito come l'EBITDA rettificato per tenere conto di oneri e proventi che sono rilevanti per natura, ma che si stima non si verifichino di frequente.

Trimestre chiuso al 31 dicembre			(In milioni di Euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre		
2017	2016	Variazione		2017	2016	Variazione
136	112	24	Utile netto	537	400	137
54	41	13	Oneri per imposte sul reddito	209	167	42
4	3	1	Oneri finanziari netti / (proventi)	29	28	1
64	68	(4)	Ammortamenti	261	248	13
258	224	34	EBITDA	1.036	843	193

Trimestre chiuso al 31 dicembre			(In milioni di Euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre		
2017	2016	Variazione		2017	2016	Variazione
258	224	34	EBITDA	1.036	843	193
-	27	(27)	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata	-	37	(37)
258	251	7	Adjusted EBITDA	1.036	880	156

L'**Adjusted Earnings Before Interest and Taxes ("Adjusted EBIT")** rappresenta l'EBIT rettificato per tenere conto di oneri e proventi che sono rilevanti per natura, ma che si stima non si verifichino di frequente.

Trimestre chiuso al 31 dicembre			(In milioni di Euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre		
2017	2016	Variazione		2017	2016	Variazione
194	156	38	EBIT	775	595	180
-	27	(27)	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata	-	37	(37)
194	183	11	Adjusted EBIT	775	632	143

L'**utile netto adjusted** rappresenta l'utile netto rettificato per tenere conto di proventi e oneri che sono rilevanti per natura, ma che si stima non si verifichino di frequente.

Trimestre chiuso al 31 dicembre			(In milioni di Euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre		
2017	2016	Variazione		2017	2016	Variazione
136	112	24	Utile netto	537	400	137
-	18	(18)	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata	-	25	(25)
136	130	6	Utile netto adjusted	537	425	112



L'**utile adjusted per azione** rappresenta l'utile per azione (Earnings Per Share, EPS) rettificato per tenere conto di proventi e oneri che sono rilevanti per natura, ma che si stima non si verifichino di frequente.

Trimestre chiuso al 31 dicembre			(Euro per azione ordinaria)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre		
2017	2016	Variazione		2017	2016	Variazione
0,72	0,59	0,13	Utile base per azione	2,83	2,11	0,72
-	0,10	(0,10)	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata	-	0,14	(0,14)
0,72	0,69	0,03	Utile base adjusted per azione	2,83	2,25	0,58
0,71	0,59	0,12	Utile diluito per azione	2,82	2,11	0,71
-	0,10	(0,10)	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata	-	0,14	(0,14)
0,71	0,69	0,02	Utile diluito adjusted per azione	2,82	2,25	0,57

Utile per azione (Earning Per Share, EPS) base e diluito

Trimestre chiuso al 31 dicembre			(In milioni di Euro, salvo diversamente indicato)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre		
2017	2016	Variazione		2017	2016	Variazione
135	111	24	Utile netto	535	399	136
188.954	188.923		Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (in migliaia)	188.951	188.923	
0,72	0,59	0,13	Utile netto per azione base (in Euro)	2,83	2,11	0,72
189.759	188.946		Numero medio ponderato delle azioni ordinarie per utile netto per azione diluito (in migliaia)	189.759	188.946	
0,71	0,59	0,12	Utile netto per azione diluito (in Euro)	2,82	2,11	0,71



L'**indebitamento industriale netto** è definito come l'indebitamento netto esclusa la porzione finanziata del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti; è il parametro principale per l'analisi della leva finanziaria e della struttura del capitale ed è uno degli indicatori chiave usato per misurare la nostra posizione finanziaria.

(In milioni di Euro)	Dic. 31, 2017	Sett. 30, 2017	Giu. 30, 2017	Mar. 31, 2017	Dic. 31, 2016
Indebitamento industriale netto	(473)	(485)	(627)	(578)	(653)
Porzione finanziata del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti	685	694	705	723	737
Indebitamento netto	(1.158)	(1.179)	(1.332)	(1.301)	(1.390)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	648	619	423	569	458
Indebitamento lordo	(1.806)	(1.798)	(1.755)	(1.870)	(1.848)

Il **free cash flow** e il **free cash flow da attività industriali** sono due dei principali indicatori chiave della performance usati dal management per misurare la performance del Gruppo. Il free cash flow è definito come la disponibilità liquida netta generata dalle attività operative meno i flussi di cassa assorbiti dalle attività d'investimento. Il free cash flow da attività industriali è definito come il free cash flow rettificato per tenere conto delle variazioni del portafoglio dei crediti finanziari autoliquidanti.

Trimestre chiuso al 31 dicembre		(In milioni di Euro)	Dodici mesi chiusi al 31 dicembre	
2017	2016		2017	2016
156	439	Flussi di cassa generati dalle attività operative	671	1.005
(140)	(88)	Flussi di cassa assorbiti dalle attività d'investimento ⁽¹¹⁾	(387)	(320)
16	351	Free cash flow	284	685
(3)	(422)	Variazione del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti	44	(405)
13	(71)	Free cash flow da attività industriali	328	280

¹¹ Il flusso di cassa assorbito dalle attività d'investimento per i dodici mesi conclusi il 31 dicembre 2017 non comprende i proventi dall'esercizio dell'opzione Delta Topco di Euro 8 milioni.



Il 1° febbraio 2018, alle 17.00 (CET), il management terrà una conference call per presentare i risultati dell' anno 2017 agli analisti finanziari e agli investitori istituzionali. La conference call può essere seguita in diretta e la relativa registrazione sarà in seguito disponibile sul sito web del Gruppo, all'indirizzo <http://corporate.ferrari.com/en/investors>. La documentazione di supporto sarà pubblicata sul sito web prima della conference call.

Ferrari N.V.
Amsterdam, Paesi Bassi
Sede legale:
Via Abetone Inferiore N.4,
I-41053 Maranello, (MO) Italia
iscrizione al Registro del Commercio
olandese: 64060977